

SCUOLA DELL'INFANZIA

"MARIA BAMBINA" - BORGO DI PRESTINE, BIENNO

SEZIONE PRIMAVERA

CARTA DEI SERVIZI



Scuola dell'infanzia "Maria Bambina"

Via San Marco n.14, Borgo di Prestine, Bienna (BS)

Telefono 0364/40117 e-mail: asiloprestine@libero.it

 Sezione Primavera Prestine

PROGETTO EDUCATIVO DEL SERVIZIO

SEZIONE PRIMAVERA

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITA' EDUCATIVE

La Sezione Primavera è un servizio socio-educativo volto a promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del bambino dai 24 ai 36 mesi di vita, con particolare attenzione ai suoi bisogni affettivo-relazionali e cognitivi. Per costruire un buon percorso educativo è importante creare con la famiglia una forte intesa ed un dialogo collaborativo nel pieno rispetto delle scelte educative e delle identità culturali senza alcuna discriminazione. La sezione primavera si propone come ambiente accogliente, stimolante e motivante, curato in tutti i particolari, in modo da potersi proporre come ambiente di vita educativo dove ogni bambino e ogni bambina si senta libero di agire e scegliere secondo le proprie preferenze. La scuola si pone come obiettivo quello di affiancare la famiglia nel compito educativo, far crescere il bambino nella sua autonomia e permettergli di esprimersi attraverso tecniche e modalità diverse: linguaggio, fantasia, corporeità. La presenza di un operatore qualificato e dotato di attitudini relazionali e competenze professionali cerca di promuovere un contesto di vita e di apprendimento, in cui il bambino sperimenta il distacco dal contesto familiare ed entra in relazione con nuove figure adulte e con il gruppo dei pari. Inoltre acquisisce alcune prime autonomie in un ambiente a misura di bambino dove è garantita l'incolumità delle sue esplorazioni; si esprime attraverso varie forme di comunicazione (mimico-gestuale, linguistica, pittorica...); vive il piacere di giocare e di condividere materiali strutturati e non strutturati in un ambiente organizzato in spazi sicuri e stimolanti; conquista una buona sicurezza affettiva per accedere poi all'ingresso alla scuola dell'Infanzia.

Vengono organizzate attività che incoraggiano il bambino ad esprimersi secondo le proprie potenzialità e caratteristiche in un ambiente sicuro, divertente e stimolante. Obiettivi della Sezione Primavera saranno pertanto quelli che permetteranno al bambino di poter esprimere le proprie attitudini e preferenze, esprimere i propri tempi di azione e le modalità di conoscenza, manifestare le emozioni e stabilire relazioni positive con gli altri e con le cose.

PIANO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Sviluppo del linguaggio – comunicazione:

- Narrazione di fiabe e filastrocche
- Drammatizzazione
- Laboratorio sonoro-musicale
- Avvicinamento alla lettura di immagini.

Sviluppo espressione creativa e simbolica:

- Gioco del far finta
- Disegno e pittura
- Manipolazione
- Gioco

Sviluppo senso-percettivo e motorio:

- Gioco di movimento e libera esplorazione
- Espressione corporea con ascolto di musica.

Sviluppo cognitivo e affettivo/relazionale:

- Esplorazione tattile
- Gioco dei travasi
- Incastri, costruzioni
- Momenti di cura.

CLIMA RELAZIONALE

La Sezione primavera viene progettata e allestita con particolare attenzione al garantire un contesto curato anche dal punto di vista relazionale. Viene favorito un clima positivo e di dialogo educativo nel rispetto delle routines e dei bisogni evolutivi del singolo tenuto conto delle dinamiche relazionali. Il clima relazionale positivo deve caratterizzare anche il dialogo tra scuola e famiglia; l'accettazione e la fiducia reciproche, il rispetto dei ruoli e la condivisione degli obiettivi sono il presupposto di base per un progetto educativo coerente.

ATTIVITA', SPAZI, MATERIALI E STRUTTURE INTERNE ED ESTERNE, IN GRADO DI QUALIFICARE L'AMBIENTE EDUCATIVO

All'interno della Sezione Primavera si realizzano con i bambini attività grafico - pittoriche, musicali, corporee e creative, portando così il bambino a stimolare la sua stessa creatività individuale, sviluppare le proprie capacità manuali e anche la voglia di giocare e conoscere materiali diversi tra loro per consistenza, colore, forma, esplorandoli con tutti e cinque i sensi. L'educatore propone con attenzione e alternanza tempi e materiali strutturati e non.

SPAZI E MISURE DI SICUREZZA

La Sezione Primavera trova spazio negli stessi locali della scuola dell'infanzia, ambienti su cui vengono effettuati controlli periodici dei sistemi di sicurezza e ispezioni annuali da parte del CONAST. Tutto il personale ha seguito i corsi antincendio e di primo soccorso previsti dalla normativa vigente. La scuola è così strutturata:

- Un atrio per l'accoglienza, dove i bambini possono prolungare il rapporto con il genitore che lo accompagna e sistemare i propri effetti personali. Nell'atrio trova posto anche la Bacheca, con gli avvisi, le comunicazioni interne, le circolari ministeriali e la segnalazione di eventi o appuntamenti particolari;
- Un ampio e luminoso salone utilizzato per le attività psicomotorie, creative e di routine, per i momenti di gioco, di ballo, per quelli di festa con angoli arredati e predisposti con grandi giochi – costruzioni, con angoli per il gioco simbolico, panchine e tavolini per le attività grafiche e per la lettura;
- Una spaziosa aula utilizzata per le attività didattiche al mattino e per il riposo pomeridiano per i bambini di due e tre anni;
- Uno spazio utilizzato come refettorio e separato dall'aula da armadi;
- Servizi igienici a misura di bambino e servizi per il personale;
- Un bagnetto adibito al cambio dei pannolini;
- Un cortile esterno, munito di scivolo per il transito sicuro dei bambini, dotato di giochi quali scivoli, tricicli, macchinine, riuscendo in tal modo a rispondere ai bisogni di autonomia, di gioco, di movimento, di socializzazione, di esplorazione e sperimentazione di ogni bambino;
- Una cucina al piano inferiore;
- L'edificio è dotato di porte antipanico e uscite di sicurezza.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA:

GIORNATA TIPO:

- 7,45 - 9,30: ACCOGLIENZA BAMBINI
GIOCO LIBERO IN SALONE
- 9,30 - 10,00: MOMENTO DEL PANE
INCARICHI DEL GIORNO
CANZONI E FILASTROCCHES
APPELLO DI INIZIO GIORNATA
- 10,00 - 11,00: ATTIVITA' DIDATTICHE E LABORATORI
- 11,00 - 11,15: CAMBIO PANNOLINI
- 11,15 - 11,30: IGIENE PERSONALE (PIPI', LAVAGGIO MANINE, ECC.)
- 11,30 - 12,30: PRANZO
- 12,30 - 13,15: GIOCO LIBERO IN SALONE O IN CORTILE
- 13,30 - 15,30: MOMENTO DELLA NANNA...
- 15,30 - 15,45: MERENDA
- 15,45 - 16,00: ARRIVANO LE MAMME!

La giornata tipo sarà strutturata intorno **aroutines** ovvero quella rete di abitudini che si ripetono sistematicamente e che sono prevedibili per il bambino consentendogli di affrontare serenamente il nuovo ambiente, facendo esperienze diversificate con momenti e scambi relazionali tra pari. La **cura** della relazione adulto-bambino è trasversale ad ogni momento strutturato e non della giornata tipo.

PRINCIPI E FONDAMENTI

Questa Carta vuole essere uno strumento di riferimento e di garanzia della qualità dei servizi educativi 0-3 anni, ispirata all'art. 3 della Costituzione Italiana e agli artt. 33 e 34. La realizzazione di questa Carta dei servizi consentirà a tutti i soggetti interessati di conoscere gli aspetti generali e più specifici dei Servizi. Le informazioni contenute riguardano principalmente le finalità , le modalità di gestione e di erogazione dei servizi, gli strumenti di controllo e di garanzia e le procedure che gli utenti devono seguire per le diverse richieste e segnalazioni.

CONFIGURAZIONE GIURIDICO AMMINISTRATIVA

La scuola dell'infanzia "Maria Bambina", con sede a Prestine, via San Marco 14, sorse e cominciò a funzionare nel marzo 1926 per iniziativa di un Comitato promotore e col contributo di vari benefattori, fra i quali si distinsero il Reverendo parroco Don Mariotti Giov.Maria e la Società Antichi Originari di Prestine. Seguendo le direttive della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) dove, al comma 63° dell'art. 1, si prevedeva la possibilità di avviare nell'anno scolastico 2007/2008 iniziative sperimentali per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 2 ai 3 anni di età, nel luglio 2007 la scuola dell'infanzia "Maria Bambina" ha inoltrato apposita istanza all'Ufficio Scolastico Regionale per ottenere il riconoscimento del nuovo servizio. Il Ministero della Pubblica Istruzione nella seduta del 03 agosto 2007 ha autorizzato la scuola dell'infanzia "Maria Bambina" ad attivare la SEZIONE PRIMAVERA con l'ammissione a beneficiare del contributo statale per questo nuovo servizio. Il servizio è stato avviato nel settembre 2007 con l'inserimento di 10 bambini tra i due e i tre anni, affiancandosi perciò alla già preesistente scuola materna, e con risultati soddisfacenti, riconosciuti dalle famiglie dei bambini stessi. Durante l'anno scolastico 2007/2008 è stato svolto da parte del Ministero un puntuale monitoraggio sulla gestione dell'attività svolta al fine di valutare gli elementi di qualità e di criticità. Tale monitoraggio è risultato positivo per la nostra scuola e ha consolidato nel tempo questa iniziativa sperimentale.

GESTIONE DEL PERSONALE

La scuola dell'infanzia "Maria Bambina" garantisce la presenza di personale responsabile e qualificato. Pertanto nell'organico della scuola sono previste diverse figure con diversi compiti:

- 1 coordinatrice (che riveste anche il ruolo di insegnante della Scuola dell'infanzia): ha la responsabilità pedagogica e gestionale della scuola;
- 1 educatore (che riveste il ruolo di responsabile della Sezione Primavera)
- 1 cuoca

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per le specifiche finalità del servizio la scuola dell'infanzia "Maria Bambina" garantisce l'aggiornamento del personale attraverso:

- Corsi di aggiornamento per le insegnanti;
- Corso antincendio;
- Corso di primo soccorso;
- Corsi per dirigenti e responsabili;
- Corso per personale ausiliario sull'igiene alimentare.

RISORSE FINANZIARIE

- Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione;
- Contributo della Regione Lombardia;
- Contributo del Comune;
- Quote di sottoscrizione annuale dei Soci Benefattori;
- Iscrizioni annuali dei bambini frequentanti la scuola;
- Rette mensili delle famiglie;
- Iniziative locali a favore dell'Ente;
- Iniziative delle insegnanti e dei genitori per l'acquisto di materiale vario;
- Eventuali contributi SAO (Società Antichi Originari).

REGOLAMENTO

La scuola è dotata di apposito regolamento contenente le principali regole e norme per un adeguato funzionamento del servizio (vedi allegato). Il regolamento viene consegnato e condiviso con le famiglie a inizio anno scolastico. Si fa appello alle famiglie per il corretto rispetto di quanto previsto nel regolamento.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Per tutti i bambini e le bambine che iniziano a frequentare la Sezione Primavera (indipendentemente dal mese di inizio della frequenza), è previsto un inserimento graduale garantito da un orario ridotto nelle prime due settimane:

- 1° settimana: a partire dalle ore 7,45 fino alle ore 11,30;
- 2° settimana: a partire dalle ore 7,45 fino alle ore 13,00.

Per facilitare il buon andamento delle attività educative, si pregano i genitori di non fermarsi nelle aule e nei locali della scuola oltre il tempo necessario per accompagnare i bambini, affinché le insegnanti siano messe nelle condizioni migliori per osservare e seguire i bambini stessi.

SERVIZI

- Accoglienza e custodia dei bambini dalle ore 07,45 alle ore 09,30;
- Somministrazione del pranzo e della merenda nel pomeriggio;
- Tabella calorico - dietetica seguita nella preparazione dei pasti dal personale interno seguendo i criteri e i parametri consigliati dall'ATS territorialmente competente. Allergie o intolleranze alimentari vanno tempestivamente comunicate attraverso un certificato medico per permettere eventuali variazioni del menù.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La Sezione Primavera ha l'esigenza di porsi in continuità pedagogica con il territorio, ma soprattutto con i genitori. A tal fine si impegna per un'analisi attenta delle informazioni relative a ciascun bambino tramite colloqui con i genitori, compilazione di una scheda di anamnesi e un continuo scambio di informazioni tra i genitori e le insegnanti.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene tramite assemblee generali (solitamente a inizio e fine anno scolastico) dove i genitori potranno, oltre all'ordine del giorno stabilito, discutere, dialogare e porre l'attenzione su temi riguardanti la scuola e i loro bambini.

Si ricorda comunque ai genitori che per far presente loro perplessità, preoccupazioni o quant'altro possono fare riferimento alle insegnanti, al rappresentante dei genitori, che viene eletto nella prima assemblea dei genitori, o alla Presidente della scuola, Lorella Mulattieri.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola ha l'esigenza di porsi in continuità pedagogica con il territorio, ma soprattutto con i genitori. Il dialogo scuola famiglia si concretizza attraverso:

- *l'assemblea generale di inizio anno* dove vengono presentati l'impianto organizzativo e funzionale della Scuola, la Carta dei Servizi, il regolamento interno vigente, le proposte annuali e viene eletto un rappresentante dei genitori.
- *l'assemblea di fine anno* dove si fa un bilancio dei progetti e delle proposte annuali
- *2 colloqui individuali* annuali con le insegnanti (novembre – giugno)
- lo *scambio quotidiano* nei momenti di accoglienza e/o di consegna
- le *feste* e le iniziative con la presenza dei genitori e della comunità allargata

- le *bacheche* e gli *avvisi* come strumento di continuo scambio informativo con la famiglia.

+(vedi allegato calendario annuale appuntamenti)

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'infanzia "Maria Bambina" Sezione Primavera, essendo associata all'ADASM (Associazione Degli Asili e delle Scuole Materne) di Brescia, condivide il progetto educativo delle scuole materne e degli asili nido della provincia di Brescia appeso in bacheca nell'atrio della scuola.

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

- ❖ Grigliata di inizio anno;
- ❖ Raccolta delle castagne;
- ❖ Festa di Natale con estrazione numeri vincenti della Sottoscrizione a premi;
- ❖ Festa di Carnevale;
- ❖ Festa del papà;
- ❖ Festa della mamma;
- ❖ Gita scolastica (da concordare nell'Assemblea dei genitori);
- ❖ Uscita didattica;
- ❖ Festa di chiusura dell'anno scolastico.

RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

La scuola dell'infanzia opera in collaborazione con alcune realtà presenti nel territorio, quali:

- ❖ Parrocchia e oratorio;
- ❖ Pro loco;
- ❖ Biblioteca;
- ❖ Associazioni sportive e culturali;
- ❖ ASL
- ❖ Scuole dell'infanzia del territorio;
- ❖ Comune;
- ❖ Consiglio di amministrazione.

Allegati

Offerta educativa

Calendario appuntamenti

Regolamento

Il collegio docenti

La presidente

PROGETTO ACCOGLIENZA (2, 3, 4, 5 ANNI)

L'accoglienza si identifica come una modalità per proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura in un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Rappresenta un'opportunità per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini.

Obiettivi di apprendimento

- Vivere esperienze di relazione e di conoscenza;
- Superare il distacco dalla famiglia e dalle figure genitoriali;
- Sentirsi accolti nel nuovo ambiente sociale;
- Scoprire, conoscere e/o riconoscere l'ambiente scuola;
- Ritrovare persone conosciute, bambini e adulti;
- Entrare in relazione con gli altri;
- Sperimentare modalità di relazione;
- Interagire con bambini e con adulti;
- Partecipare a giochi e attività;
- Scoprire modalità di accoglienza;
- Condividere momenti di gioco e di attività;
- Collaborare all'allestimento degli spazi;
- Riconoscere la propria identità;
- Riconoscere di far parte di un gruppo;
- Veicolare relazioni positive tra bambini e tra bambini e adulti;
- Rappresentare esperienze con varie tecniche grafico-pittoriche;
- Riconoscere gli spazi e il contrassegno personale;
- Scoprire e conoscere giochi e girotondi della tradizione;
- Memorizzare poesie, filastrocche e canti a tema;
- Ascoltare, animare e drammatizzare storie e racconti a tema.

Attività di inizio progetto

- Scoperta dei nuovi spazi;
- Interiorizzazione delle routines e delle regole scolastiche;
- Le parole gentili e la canzone “ciao grazie scusa”;
- Giochi e filastrocche;
- Preparazione del cartellone delle foto;
- Conoscenza del personaggio guida.

Metodologia

- Attività di routine che favoriscano l'acquisizione delle abitudini di vita pratica e delle regole;
- Giochi cantati, filastrocche, canti, momenti festosi che favoriscano la conoscenza, la socializzazione e il senso di appartenenza;
- Attività espressivo - manipolative per scoprire materiali, oggetti e spazi organizzati;
- Attività di esplorazione degli spazi;
- Racconti di esperienze personali.

GIOCO LIBERO

Il gioco è fondamentale perché è il modo attraverso cui il bambino conosce e scopre il mondo; per questo viene dato ampio spazio al gioco libero. Questa attività dev'essere considerata come parte integrante dell'attività educativa, in cui il bambino sperimenta conoscenze di diverso tipo, si cimenta nella relazione con l'altro, costruisce situazioni di gioco simbolico sperimentandosi in vari ruoli e allenando la fantasia. Il compito dell'educatore in questo momento è l'osservazione: osservare un bambino alle prese con il gioco libero favorisce nel conoscere la vera natura comportamentale di quell'individuo in erba.

Il gioco libero spesso viene menzionato nella programmazione come attività di routine che va a colmare quegli spazi della giornata utili alle esigenze di tutti i bimbi, come: l'accoglienza, il pranzo, il cambio o la pausa prima del sonnellino. Non per questo tale attività deve essere considerata come un abbandono della programmazione didattica. Se si considerano tutte le sfaccettature che si celano dietro il gioco libero, questo non lo si definirebbe più semplicemente come un'attività di routine. Forse perché rappresenta un'attività didattica che richiede poco impegno sia da parte del bambino che dell'insegnante,

in cui ambedue limitano i propri ruoli al vissuto momentaneo e in cui il bambino è padrone assoluto dello spazio circostante e l'insegnante è osservatrice di questo dominio. Osservare un bambino alle prese con il gioco libero, favorisce l'insegnante nel conoscere la vera natura comportamentale di quell'individuo in erba. Il bambino giocando liberamente effettua in modo spontaneo tutte quelle attività che quotidianamente le insegnanti gli propongono in maniera complessa e strutturata. Attraverso l'osservazione del gioco libero l'insegnante ha la possibilità di conoscere più a fondo il bambino, in quanto non vi sono da parte sua ostacoli o atteggiamenti, ma esprime sé stesso e il suo mondo, sia interiore che esteriore, come i suoi affetti più cari, senza artifici ma in modo spontaneo. Elementi importanti che il gioco libero sottolinea sono:

- La socializzazione;
- La spontaneità;
- La sensibilità più o meno sviluppata in ogni singolo bambino, sensibilità che presto lo porterà ad una profonda conoscenza di sé come individuo;
- Il gioco simbolico, dando un senso alla realtà per poi modificarla;
- Esplorazione dell'ambiente.

Mentre a casa il bambino, anche in presenza di fratelli o sorelle, gode di un consolidato possesso dei suoi giochi e del suo spazio, a scuola ha di fronte uno spazio in cui muoversi liberamente ma anche altri bambini con cui dover condividere giochi e momenti della giornata. E' un mondo nuovo, con nuovi personaggi, nuove regole ma anche tante cose belle da scoprire e imparare.

LABORATORIO LUDICO MOTORIO

Il movimento è la via principale attraverso cui il bambino fino ai tre anni acquisisce esperienze. All'età di due anni il bambino è in una fase di esplosione motoria grazie alla sempre maggiore autonomia e padronanza della motricità dello spostamento: la crescente sicurezza nelle proprie capacità lo spinge a sperimentarsi in una gamma espressiva sempre più vasta. Contemporaneamente il bambino sta rapidamente sviluppando le proprie capacità a livello simbolico, dando vita a nuovi tipi di gioco e arricchendo di connotazioni simboliche lo stesso gioco motorio. La sua attività motoria spontanea sarà caratterizzata alla ricerca di contrasti primari: equilibrio - caduta, apparire - scomparire, salire - scendere, entrare - uscire, distruggere - costruire, aprire - chiudere, riempire - svuotare, esplorare. Per questo il progetto di Psicomotricità proporrà principalmente giochi che coinvolgono il corpo e i suoi movimenti: giochi di sperimentazione senso - motoria, di

equilibrio - disequilibrio, scivolamento, dondolamento, caduta in uno spazio a misura di bambino e in assoluta sicurezza.

LABORATORIO PITTORICO - MANIPOLATIVO

All'interno di questo laboratorio verranno proposte ai bambini attività grafico - pittoriche e creative, differenti e diversificate nella metodologia, nei materiali e nelle finalità. Il bambino in questo modo avrà la possibilità di stimolare la sua stessa creatività individuale, sviluppare le proprie capacità manuali e anche la voglia di giocare e conoscere materiali diversi tra loro per consistenza, colore, forma, esplorandoli con tutti e cinque i sensi.

LABORATORIO LETTURA

Il progetto lettura nasce dalla convinzione dell'importanza di avvicinare i bambini al libro e alla lettura sin dalla scuola dell'infanzia, stimolando curiosità ed interesse verso il linguaggio iconografico e narrativo proprio dei libri per bambini. Ascoltare storie oltre a suscitare il piacere della narrazione, migliora la capacità di ascolto, promuove lo sviluppo lessicale e sintattico e favorisce l'acquisizione di sequenza temporale e causale dei fatti.